

Migliori competenze linguistiche, maggiori chance professionali...

L'Ufficio delle Misure Attive di Bellinzona, promuove, nei programmi occupazionali, il miglioramento della conoscenza della lingua italiana, per aumentare le probabilità di collocamento

Apprendimento pratico (ApL) della lingua italiana nel programma occupazionale di Caritas Ticino

di MARCO FANTONI

Chi è cresciuto nel nostro Paese con il mito (e stimolo) di lasciare il Ticino per andare in Svizzera interna, magari solo brevemente d'estate a svolgere lavori nel settore agricolo per imparare o il francese o il tedesco, oppure per motivi di studio o di lavoro per lunghi periodi, capisce benissimo l'importanza di conoscere la lingua locale che, oltre ad essere lo strumento di comunicazione e di relazione principale, è anche possibilità di apertura dello sguardo e della

mente sulla società in cui si vive e aiuta ad averlo anche sulle altre. Il Programma Occupazionale (PO) è un'opportunità -tra le altre- anche per chi non è di lingua madre italiana, per approfondire la conoscenza della lingua locale attraverso semplici esercizi che vanno dallo scrivere e memorizzare gli oggetti e gli utensili che giornalmente passano dalle proprie mani, allo sviluppare dialoghi che si basano su situazioni pratiche della quotidianità. Dunque, la

conoscenza e l'approfondimento pratico della lingua diventa ulteriore strumento per accrescere le probabilità di ricollocamento nel mondo del lavoro oltre che d'integrazione nella società. È questo l'obiettivo che l'Ufficio delle Misure Attive di Bellinzona, tramite un mandato alla società AppForma, si pone, dato l'ampio bacino di persone alla ricerca di un posto di lavoro che partecipano ai

diversi programmi occupazionali. Anche il nostro PO è impegnato in tale promozione, con momenti di accompagnamento agli operatori e soprattutto con un percorso definito con le persone che si ritenga necessitano di tale bisogno.

È impensabile oggi -oltre alle competenze tecniche richieste- pretendere di trovare un posto di lavoro, anche il meno qualificato, senza avere una minima conoscenza dello strumento di comunicazione principe. Non riuscire a comunicare il minimo indispensabile, sia parlato che scritto, non è segno di dignità per la persona stessa, ma nemmeno per la società che l'accoglie. L'integrazione, quando non garantisce quel ragionevole "trampolino di lancio" verso la società, non è tale e rischia l'effetto contrario, l'esclusione; dalla società e dal mondo del lavoro. Per questo riteniamo una valida soluzione quella che -parallelamente

ai corsi di lingue- da tempo è proposta da diversi organizzatori e da quest'anno da tutti coloro che si occupano dell'organizzazione di PO. Positivi sono i riscontri, come ad esempio quello della signora Noemi Garciano, d'origine filippina, inserita per quattro mesi al CATI-SHOP.CH di Pregassona, la quale, dopo aver seguito il percorso al nostro interno, ha partecipato al test di verifica proposto dalla Piattaforma della Sezione del Lavoro, ottenendo la certificazione delle proprie competenze della lingua italiana, con un risultato superiore a quanto richiesto: ha in effetti raggiunto il livello B2 che le ha permesso di poter farsi riconoscere i diplomi delle formazioni ottenute nel suo paese d'origine. L'ottenere il riconoscimento formale del livello parlato e scritto della lingua locale, codificato con una certificazione,

oltre ad una giustificata soddisfazione personale, significa mettere un elemento valorizzante in più sul proprio curriculum vitae ed essere maggiormente spendibili sul mercato del lavoro. Ma può essere anche da stimolo come inizio di una strada che può continuare e risultare parte di una formazione continua che cementata la parte della lingua, può portare alla crescita formativa in altri ambiti; non necessariamente seguendo dei corsi, ma anche attraverso un impegno personale di approfondimenti diversi. La formazione oggi, in effetti, non è solo quella ricevuta a scuola o partecipando a vari corsi, ma anche l'autoformazione come la lettura di testi, le proposte video presenti in rete, la visione di film in lingua originale e altro ancora. ■

A CARITAS TICINO VIDEO: IMPARARE UNA LINGUA LAVORANDO

Garciano Noemi, racconta la sua esperienza al Programma Occupazionale di Caritas Ticino, Caritas Ticino video, stagione 2016-2017



Noemi Garciano, Corsi pratici di italiano al PO, Caritas Ticino video, stagione 2016, online su Teleticino e Youtube

BACK **CARITAS TICINO**

CARITAS TICINO video SU **YouTube**